Poesia per il 17 maggio

Per Lucas, 13 anni, spinto al suicidio a furia di molestie, perché aveva compreso di amare gli uomini,

per Jefferson, violentemente aggredito all'uscita di una discoteca, appena prima del suo matrimonio con Pedro,

> per Arturo, Adriano e Killian insultati, minacciati e colpiti lungo il Cours Saleya,

per Clément, aggredito col taser elettrico e colpito, all'uscita di una discoteca di Lione,

per le due donne di Fontenay-sous-Bois riempite di percosse perché avevano osato baciarsi su una panchina,

per i due di Tolosa, gettati a terra e violentemente percossi una domenica mattina, perché si davano la mano,

> per la coppia di uomini insultati e colpiti nella metro di Lione,

per i due innamorati seguiti da una decina di persone, nel tram di Clermont-Ferrand,

> per le donne, colpite da un alcolizzato nella RER parigina,

per il giovane guineiano gettato a terra e colpito al viso da cinque uomini che non sopportavano la vista della sua bandiera arcobaleno,

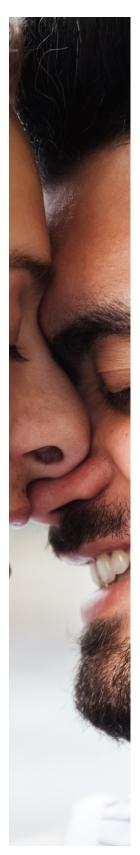
> Per tutti quelli e quelle che sono stati insultati, minacciati, colpiti a pugni e a calci,

per quelle e quelli che son guardati di traverso per una semplice diversità,

> per tutti quelli e quelle abbandonati dalle loro famiglie,

Per tutti questi giovani youtuber che hanno più di vent'anni meno di me e che parlano della loro diversità

con una semplicità, una libertà impressionanti e inimmaginabili fino a qualche anno fa,



per quelle e quelli a cui non è successo niente ma hanno paura,

per tutti quelli e quelle, costretti a controllare gesti e posizioni, dissimulando senza sosta ciò che sono,

scrivo questa poesia per tutti voi, perché si è registrata secondo la stampa più di un'aggressione alla settimana in un anno,

scrivo questa poesia perché bisogna ricordare che amare una persona dello stesso sesso

> non è un'aberrazione, né una malattia mentale, ma semplicemente amore,

> non un abominio, non un errore fatale, ma semplicemente amore,

non un'aspirazione mostruosa, non una follia letale, ma semplicemente amore,

e che l'amore non si comanda, pianta la sua freccia dove vuole, e ovunque si conficchi è meraviglioso,

scrivo questa poesia per dire questa cosa così semplice che l'amore è il più bello

> e senza dubbio anche il più forte e il più grande sentimento dell'universo,

e che nessuno dovrebbe vergognarsi d'essere innamorato o aver paura di manifestarlo,

foss'anche gridandolo su tutti i tetti ballando, cantando, urlando, contro la terra intera,

foss'anche con esuberanza, con energia, follia e senza temperanza, con gioia, passione e fierezza

di essere semplicemente gay.

Gabriel GROSSI

traduzione a cura di Mario BADINO